

Prevenzione: il 38% dei torinesi farebbe più controlli se i tempi di attesa si accorciassero

- Secondo l'ultima rilevazione dell'Osservatorio Sanità di UniSalute, circa quattro torinesi su dieci farebbero più prevenzione se i tempi di attesa fossero inferiori
- Sale al 42% la percentuale di persone che fa controlli regolari, ma il 43% si cura ancora solo quando inizia a stare male
- A Torino più di una donna su quattro (26%) non va dal ginecologo da oltre tre anni

Bologna, 23 aprile 2024

I torinesi fanno ancora poca prevenzione, e i tempi di attesa eccessivi sono uno dei fattori principali che li scoraggia a farne di più. A dirlo è l'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità**¹ di **UniSalute**, che insieme a **Nomisma** ha sondato l'attitudine nei confronti dei controlli e delle visite di prevenzione nel capoluogo piemontese.

Dalla ricerca, emerge come la percentuale di torinesi che dichiara di **monitorare la propria salute con controlli regolari** si attesti al 42%: ancora una minoranza, quindi, seppur in crescita rispetto al 33% dell'ultima rilevazione. In questo senso, **ridurre i tempi di attesa** sembra essere una delle chiavi per incentivare i torinesi a prendersi maggiormente cura della propria salute: circa quattro intervistati su dieci (38%) affermano che sarebbero **disposti a effettuare più controlli, se i tempi di attesa si accorciassero**, e il 17% se ci fosse maggior disponibilità di date e orari.

Ma come si comporta concretamente chi vive sotto la Mole rispetto a **esami e controlli di prevenzione**? Partendo dai dati positivi, è incoraggiante che quasi la totalità del campione (93%) affermi di essersi rivolto al proprio **medico di base** almeno una volta nel 2023. Negli ultimi 12 mesi, inoltre, circa quattro torinesi su cinque (79%) hanno anche svolto delle **analisi del sangue**, un controllo essenziale per la diagnosi di tantissime malattie.

Risultano però ancora decisamente trascurate molte visite specialistiche: più di un torinese su tre (36%), ad esempio, non fa una **visita odontoiatrica** o un'**igiene dentale** da oltre 3 anni, e il 35% non ha mai eseguito una **visita dermatologica per la valutazione dei nei**. Anche la situazione dei controlli tipici della **salute femminile** non è rassicurante: non va dal **ginecologo** da almeno 3 anni una torinese su quattro (26%), e da altrettanto tempo una su tre (33%) non effettua un Pap test.

¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma a dicembre 2023 su di un campione di 1.200 persone stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

In questo senso, oltre ai tempi di attesa a Torino influiscono molto anche considerazioni economiche: tra chi non ha effettuato alcun esame di prevenzione da oltre tre anni, quasi la metà degli intervistati (47%) cita come motivazione i **costi troppo elevati** (contro il 36% del dato nazionale), e il 45% dice che ne effettuerebbe di più se fossero gratuiti.

Ma l'indagine di **UniSalute** evidenzia anche quanto pesi sulle decisioni delle persone la **scarsa cultura della prevenzione**: circa sei torinesi su dieci (59%) confessano di **evitare le visite**, rimandandole in caso di problemi di salute trascurabili (45%) o ammettendo di cercare di farne il meno possibile (14%). Il 43%, infine, dichiara di preferire **curarsi solo quando comincia a soffrire di un disturbo o di una malattia** vera e propria.

UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti**. Si prende cura ogni giorno della salute di **oltre 10 milioni di persone**: famiglie, dipendenti di aziende, iscritti ai Fondi sanitari di categoria e alle Casse professionali. È **l'unica Compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione delle persone nel loro intero ciclo di vita.

Le **soluzioni individuali** UniSalute sono disponibili presso **la rete agenziale del Gruppo Unipol, le banche del Gruppo BPER Banca, la Banca Popolare di Sondrio e sul sito internet della Compagnia**, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze di salute, con competenza, specializzazione e vicinanza.

Per le **polizze collettive**, UniSalute offre un **approccio integrato** studiando con attenzione le caratteristiche del settore e mettendo a punto Piani sanitari personalizzati e flessibili, per rispondere alle esigenze più specifiche del mondo del lavoro.

UniSalute garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio.

Nel 2016 ha fondato **UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute**, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare.

A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it



Contatti per la stampa:

Ecomunicare

Daniele Battistelli

daniele.battistelli@ecomunicare.com

340.6129558